

LE MONTAGNE DELLA SATIRA

Tra le mille suggestioni che ci ispira la montagna, suggestioni che hanno prodotto nei secoli un numero incalcolabile di immagini, il Museo Nazionale della Montagna con la mostra *Le Montagne della Satira* allestita nella propria sede al Monte dei Cappuccini dall' **11 febbraio al 15 maggio 1994** (contemporaneamente aperta con un'altra copia a Courmayeur dal 24 dicembre 1993 al maggio 1994), vuole presentare un aspetto singolare collegato all'immaginario montano. Si tratta del mondo dell'illustrazione satirico-umoristica italiana, un panorama compositivo che raccoglie tavole e vignette in ambito politico e sociale, prodotte nel nostro paese e edite in periodici e libri, dal periodo pre-unitario sino ai giorni nostri. Lo scopo dell'esposizione è quello di mettere in relazione l'immagine della montagna, intesa soprattutto come una categoria del pensiero, con la nostra storia civile e politica, attraverso le interpretazioni offerte dai migliori autori dell'illustrazione satirica ed umoristica italiana. Allegorie, metafore, scenari e figure retoriche vedono la montagna troneggiare nell'immaginario illustrativo, divenendo di volta in volta barriera valicabile ed invalicabile e sommità estrema, punto di osservazione, luogo di pericoli, di difficili ascese e mortali cadute, scenario di guerra o di gite domenicali, ispiratrice di mille altri significati e simbolismi. Particolarmente persistenti sono le rappresentazioni retoriche che vedono la montagna come sfondo-scenario (confine del disegno chiuso), come barriera naturale, come confine tra nazioni e quindi metafora strettamente correlata con la difesa ed il superamento del confine intendendo con ciò la guerra e le

comunicazioni tra stati confinanti.

Un altro aspetto di grande rilevanza e persistenza dell'immagine della montagna nell'illustrazione satirica è quello legato al mondo della politica e del potere politico. Si tratta del tema forse più ricorrente a testimonianza dell'identificazione universale tra la Vetta della montagna e la Vetta del Potere. Per lo scopo si utilizzano metaforicamente tutti gli attrezzi dell'alpinismo classico: corde, chiodi, ecc...

Nell'immaginario la montagna è soprattutto luogo di pericolo, pericolo reale o metaforico: infatti troviamo ricorrentemente la caduta, metafora del rischio in politica, il burrone, la caduta di massi (tasse, problemi), di valanghe e così via.

L'altro grande settore dell'esposizione è quello dedicato allo studio del costume. Nella satira di costume l'utilizzo della metafora è assai più sfumato, venendo privilegiati i meccanismi dell'umorismo, quali il doppio senso, l'equivoco, la realtà contrapposta alla fantasia. Vacanze, gite, escursioni, alpini in montagna o in città, caccia, alpinismo sportivo, ecco il mondo cittadino che interpreta a suo modo, ed a suo uso e consumo la civiltà montana, trasformandola in un'appendice vacanziera, un luogo di bizzarre estetiche e morali, di aberrazione del costume, testimoniando della superficialità consumistica nell'approcio verso il modo della montagna da parte della nobiltà prima e della borghesia poi.

Tutti i temi proposti dalla mostra sono trattati anche nel ricco catalogo edito nella collana dei CAHIERS del Museo Nazionale della montagna.

Per informazioni telefonare al Museo (tel. 660.41.04).

MONTI E VALLI

MENSILE DEL CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE DI TORINO

Aut. Trib. di Torino n. 408 del 23/03/1949 - Redazione, amministrazione, segreteria: via Barbaroux 1, 10122 Torino, telefono 011/54.60.31. - Abbonamento gratuito ai soci della sezione di Torino - Stampa: Cooperativa La Grafica Nuova - Direttore responsabile: Federico Bollarino Redazione: Paolo Gai - Segreteria: Anita Cumino - Monti e Valli è associato alla Unione Stampa Periodica Italiana.

Orari di segreteria:
dal lunedì al venerdì 14.30- 18.30
sabato 9-12

Anno 49° - n° 2 - Sped. in abb. post. gruppo III/70

FEBBRAIO 1994

Via Barbaroux 1,
primo piano:
se ti piace
la montagna, sali.



Rinnovo quote sociali 1994:

- soci ordinari L. 60.000
- soci familiari L. 40.000
- soci giovani L. 27.000



Club Alpino Italiano Sezione di Torino - via Barbaroux 1 - Torino

SCIALPINISMO DI SCOPERTA: PUNTA CIATAGNERA

Gita di notevole impegno per la lunghezza dell'avvicinamento (la strada per la Valle di Thuras è solitamente agibile dall'inizio di aprile, sebbene in annate non particolarmente nevose sia possibile reggiungere Rhuilles anche in pieno inverno) e la ripidezza dei pendii nella parte alta, la salita alla Punta Ciatagnera è un itinerario in grado di soddisfare lo scialpinista più esigente. Richiede neve assolutamente assestata e si consiglia di effettuare la discesa ad ora non tarda, data l'esposizione e la forte pendenza.

Scheda Tecnica

Nome: Punta Ciatagnera - Alpi Cozie Centrali, sottogruppo Ramiere-Boucher
Quota: 3294m
Partenza: Thures 1653m
Dislivello: 1641m
Periodo consigliato: febbraio/aprile
Esposizione: sud-ovest poi nord-ovest
Difficoltà: OS, ramponi con-

sigliati

Tempo di salita: 5-6 ore
Carte: IGM f. 66 Colle di Thuras

Accesso: da Torino, con l'autostrada A32 (uscita Oulx Est) e poi con la statale n°24 del Monginevro, si raggiunge Cesana da dove si prosegue per Bousson. Poco oltre l'abitato deviare a destra per Thures e, se la strada fosse sgombra dalla neve, proseguire per Rhuilles.

Itinerario: da Thures percorrere la Valle di Thuras sino al paese omonimo, 1951m, seguendo fedelmente il tracciato della vecchia strada militare. Attraversato il ponte, proseguire in leggera salita sino ad un gruppo di baracche poste a quota 2071m; superatele, piegare a sinistra e attraversare il torrente su una passerella in legno. Costeggiato il torrente per 500-600 m, si volge decisamente a sinistra e si risale il ripido pendio che conduce nella parte superiore del Vallone che conduce al Colle della

Ciatagnera (3153m) tenendosi sulla destra della forra in cui scorre il torrentello che scende nel vallone (pericolo di valanghe con neve poco assestata). Superato il risalto iniziale il vallone si allarga e senza percorso obbligato lo si percorre, per pendii via via più ripidi sino al colle. Lasciati gli sci, si prosegue lungo la cresta ed in 30 minuti si raggiunge la vetta.

Discesa: lungo l'itinerario di salita.

Variante di salita e di discesa (OSA): risalito il vallone sino a quota 3000m circa, volgere a sinistra per un invitante canale che conduce sulla cresta sud un centinaio di metri dalla vetta. Salire con gli sci fin dove possibile, quindi proseguire a piedi, sci in spalla. Raggiunta la cresta e lasciati gli sci, procedere per roccette e sfasciumi sino in vetta (corda consigliata). Il canale ha una pendenza di 35-37 gradi negli ultimi 100 metri.

Luca Melindo

CAITORINO

Consiglio Direttivo

Sullo scorso numero di Monti e Valli erano stati pubblicati solamente i risultati delle votazioni., omettendo la pubblicazione della composizione dell'attuale Consiglio Direttivo della Sezione.

Pertanto il nuovo Consiglio Direttivo, a seguito dell'Assemblea del 26 novembre 1993, risulta così composto:

Presidente: Mauro Marucco
Vicepresidente: Luigi Cocolo; Sandri Giuseppe

Consiglieri:

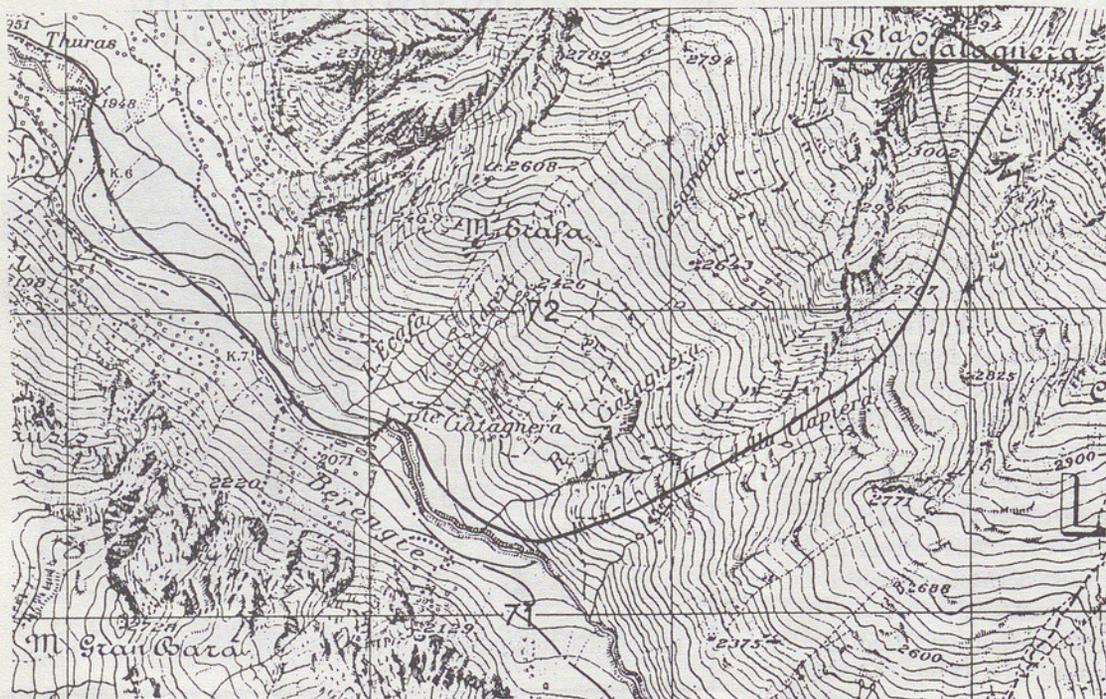
Albertella Guido;
 Bado Alessandro;
 Baggio Paolo;
 Bergamasco Francesco;
 Bollarino Federico;
 Canepari Manrico;
 Caramia Giovanni;
 Coffano Guglielmo;
 Cosmacini Gianluca;
 Davitti Patrizia;
 Fabrizi Rodolfo;
 Fornelli Lino;
 Ghignone Mario;
 Morelli Maurizio;
 Pettigiani Giorgio;
 Viano Giorgio.

Revisori dei Conti:

Cerruti Alberto;
 Cravero Maria Luisa;
 Ferrero Roberto.

SOTT. CRAL-CRT

Si comunica che in data 5/6 marzo 1994 la sottosezione organizza una gita invernale ad Avoriaz. Entrambi i giorni saranno dedicati allo sci su pista nel magnifico comprensorio della località francese. Per chi non fosse interessato a sciare vi sono in alternativa altre attività. Per informazioni rivolgersi presso la segreteria sezionale entro il 18 febbraio 1994, termine ultimo per iscriversi.



SOTT. CHIERI

Elenco delle cariche sociali
Venerdì 19 novembre 1993 si è tenuta a Chieri l'annuale assemblea dei soci della sottosezione. Dopo la relazione sulle attività dell'anno 1993 si sono svolte le votazioni per il rinnovo delle cariche sociali essendo giunto a scadenza il termine triennale previsto.

Soci votanti: 54.

Il Direttivo del CAI di Chieri risulta, per il triennio 1994/96, così composto:

Presidente: Gilardi Giorgio
Vice Presidente: Caligaris Ezio

Revisore dei conti: Basso Antonella

Segretario: Baucia Luciano

Cassiere: Perri Graziella

Consiglieri:

Fasano Maurizio;

Caligaris Ezio;

Manolino Davide;

Baucia Luciano;

Perri Graziella;

Berutti Massimo;

Bocconi Giuseppe;

Defilippi Luigino;

Bertagna Giovanni;

Conrotto Giovanni;

Lavezzo Marco;

Tabasso Franco;

Miravalle Rosanna;

Vergnano Renato;

Marin Rosita.

COMMISSIONE TAM

La Commissione TAM cerca soci CAI desiderosi di collaborare nella preparazione e realizzazione delle proprie attività (gite, conferenze, ecc...).

Per informazione:

Bertone Pier Felice (tel. 35.62.34);

Orlandi Claudio (521.33.55);

Sesia Ezio (33.21.63);

Marchisio Lodovico

(7802205).

GRUPPO GIOVANILE

Elenco delle cariche sociali
In occasione dell'Assemblea Straordinaria del Gruppo Giovanile tenutasi presso la sede del CAI Torino il 27 ottobre 1993, sono stati eletti gli 11 consiglieri che formeranno il nuovo Consiglio Direttivo del Gruppo Giovanile.

Durante la prima riunione del consiglio sono state elette le nuove cariche, qui di seguito:

Presidente: Flecchia Marco
Vice Presidente: Bertino Angelo

Cassiere: Morelli Maurizio
Segretario **Economo:** Bailone Elisabetta

Revisore dei Conti: Miletto Roberto

Consiglieri:

Palaia Ilaria;

Perona Mario;

Rota Marco;

Torretta Anna;

Viotto Monica.

Assemblea Ordinaria del Gruppo Giovanile

Venerdì 25 febbraio 1994
ore 21.00

Sede CAI Torino - Via
Barbaroux, 1

O. d. G.:

- lettura ed approvazione del verbale dell'Assemblea Straordinaria del 27/10/93;

- relazione del Presidente; approvazione del bilancio consuntivo 1993;

- approvazione programma 1994;

- approvazione della modifica proposta dal CD agli articoli 20 e 26 del regolamento del Gruppo Giovanile;

- varie ed eventuali.

SOTT. CRAL-CRT

Elenco delle cariche sociali
Sono state rinnovate le cariche della sottosezione, valide fino al dicembre 1996.

Presidente: Marchisio Lodovico

Vicepresidenti:

Ileana Serena (tesoriere);

Gaspere Pozzobon (resp. Sci-

Alpinismo e Alta Montagna)

Consiglieri:

Roberta Segato;

Maria Tamietti;

Paolo Renolfi;

Nino Berrino

Segretario: Andrea Perino

Revisori dei Conti:

Giuseppe Bodda;

Silvia Cafasso.

E' stato individuato come esponente per la Comm. TAM il presidente Marchisio Lodovico.

IMARTEDI' DELLA MONTAGNA

Anche quest'anno le Commissione TAM delle Sezioni di Torino e UGET-Torino propongono un ciclo di incontri sulla cultura e l'ambiente alpino. Il 15 febbraio si è svolta la prima delle cinque serate programmate, sul tema "Il parco naturale dei Laghi di Avigliana" illustrato da Claudio Rolando. Le restanti serate, che si svolgeranno sempre in Corso Orbassano 192/A, presso il Comitato Spontaneo di Quartiere Santa Rita (ore 21.00) hanno il seguente calendario:

01/03/94: Montagna, gioie e pericoli - Sergio Marchisio.

15/03/94: Il glorioso Rimpatrio Valdese trecento anni dopo. Dall'esilio alla libertà - Anita Tarascio.

29/03/94: Turismo dolce: una concreta possibilità per la montagna? - Furio Chiaretta.

12/04/94: Tetto del mondo: ultima wilderness, addio! - Giancarlo Corbellini.

SOTT. UET**Corso di introduzione all'alpinismo 1994**

Questo corso, che si svolgerà fra maggio e luglio, è rivolto a coloro che intendono frequentare la montagna e che, senza precedenti esperienze specifiche, vogliono acquisire le conoscenze di base per affrontarla in sicurezza.

Per informazioni rivolgersi a: Ricca Walter (23.75.19); Massara Carlo (663.40.26); Biagini Massimo (898.07.03).

Montagna Ragazzi.... in famiglia

Il tradizionale invito al corso di introduzione all'alpinismo per ragazzi viene quest'anno esteso anche ai genitori, fornendo alle famiglie le conoscenze per muoversi in montagna autonomamente ed in sicurezza. Il corso, suddiviso in due parti, si svolgerà fra metà marzo e luglio.

Per informazioni rivolgersi a: Bicolini Fulvio (65.53.26); Magliola Claudio (93.84.85).

Sci di Fondo

Dopo la fine dei corsi, per tutte le domeniche di marzo sono previste gite aperte a tutti.

Per informazioni:

Claudio Magliola (93.84.85);

Marco Tagliaferri (28.00.37);

Giovanni Zuccarino

(74.95.702- 24.88.253);

Angelo Guffanti (20.53.143);

Piero Dosio (52.11.849).

Si ricorda che la sottosezione si ritrova tutti i venerdì sera, dalle ore 21.00, presso la sede provvisoria di via Salerno 12.

IL MERCATINO DI MONTIE VALLI

Vendo scarponi da scialpinismo San Marco modello Raid n° 42. Ottimo prezzo.

Se interessati rivolgersi a:

Guido Marco Valle

(329.14.60).

VALLE D'AOSTA IN SCI

Il titolo del libro sembra dire già tutto, ma gli autori, Rosanna Carnisio e Silvana e Guido Albertella meditano qualcosa di più profondo.

La prima parte è infatti dedicata ad un'accurata descrizione della morfologia dei rilievi della Valle d'Aosta e del corso dei fiumi che la percorrono. Fanno seguito le note tecniche. Il volume, edito dal CDA (Centro Documentazione Alpina), è perlopiù dedicato al fondista di medie capacità; a colui che decide di uscire dagli schemi, forse un po' rigidi, dello sci di fondo classico, per orientarsi sul fondoescursionismo: sport che si svolge sull'altra faccia della montagna, in luoghi che richiedono capacità di orientamento e conoscenza dei vari aspetti della montagna.

L'attrezzatura consigliata occupa un paragrafo a parte.

Un intervento dell'Istruttore CAI Franco Faedda fornisce le indispensabili nozioni su neve e valanghe che tutti coloro che si accingono a praticare questo sport dovrebbero conoscere.

Le ultime pagine dell'introduzione sono dedicate al "Telemark", particolare tecnica sciistica nata nel secolo scorso in Norvegia e riproposta all'attenzione generale negli anni '80.

Poi, il vero scopo del libro viene svelato: 60 itinerari di fondoescursionismo vengono presentati dagli autori.

Ogni scheda tecnica presenta nozioni su dislivello, difficoltà, tempi di salita, esposizione del versante, cartografia e modalità d'accesso; inoltre si trovano accenni ad aspetti di cultura montanara dei luoghi percorsi.

Gli itinerari proposti consentono di spaziare da facili percorsi lungo le piste di

fondovalle sino ad escursioni molto impegnative, assai difficili per certi versi a gite scialpinistiche di media difficoltà. In tali casi gli autori si sono preoccupati di fornire precisi avvertimenti al lettore, onde metterlo in guardia dall'affrontare questi percorsi con superficialità.

Ogni itinerario è corredato da fotografie in bianco e nero.

Infine, oltre a tutto ciò, questo è un libro che insegna ad esplorare la montagna, ma anche, e soprattutto, a rispettarla.

Il volume è in vendita nelle librerie al prezzo di £ 29.000.

Monica Todi

CAI TORINO e SOTT. GEAT Gite sociali

20 marzo 1994: Cima Ciantiplagna 2849m (MS). (Val di Susa).

Partenza: Pian del Fraiss 1401m.

Dislivello: 1448m.

Tempo di salita: 4,30 ore.

Capi gita: Pino Menso (direttore), Patrizia Davitti, Sergio Occella, Dino Pivato.

27 marzo 1994: Passo della Losetta 2872m (MS). (Vai Varaita).

Partenza: Pontechianale - Castello 1603m.

Dislivello: 1269m.

Tempo di salita: 5,30 ore.

Capi gita: Antonio Sannazzaro (direttore), Ennio Cristiano, Giuliano Ferrero, Mario Marinai. Per informazioni il ritrovo GEAT è in Sede il giovedì alle ore 21.00.

Nelle Valli dell'Everest

Giovedì 10 marzo alle ore 21.00 si terrà in Sede una proiezione di diapositive sul trekking effettuato dal socio Lino Rosso nelle Valli dell'Everest.

CAI TORINO E CAI-UGET IN GITA PER UN AMICO

Domenica 9 gennaio, come annunciato nel calendario delle gite sociali, si è svolta la scialpinistica in ricordo di Mario Grilli, scomparso la scorsa primavera. Istruttore nazionale di sci-alpinismo, istruttore della SUCAI e della Scuola di Alpinismo G. Gervasutti, autore di tre pubblicazioni che racchiudono una grande quantità di itinerari scialpinistici dell'arco alpino occidentale, aveva da qualche anno "fondato" il "Gruppo dei pensionati" famoso per le sue innumerevoli uscite infrasettimanali. Tra questi "GRIGI" come lui usava chiamarli, si raccolgono iscritti di entrambe le sezioni torinesi del CAI e per questo i due gruppi hanno voluto ricordarlo congiuntamente. Ma veniamo alla gita. La meta prevista era la Testa Bernarda in Val Ferret ma per le conseguenze delle recenti nevicate la destinazione è stata negli ultimi giorni più volte mutata e solo il mattino di domenica si è deciso per la "classica di ripiego" alla Madonna del Cotelivier in traversata da Ulzio a Chateau-Beaulard. Il tempo, così inclemente negli ultimi giorni ha giustamente premiato i cinquanta partecipanti regalandoci una splendida giornata ed una bellissima neve. Di chiacchiera in chiacchiera, almeno io, arrivo in punta quasi senza accorgermene, ed alla chiesetta del Cotelivier siamo finalmente tutti insieme, noi, più altri che hanno avuto la stessa nostra idea. Sul pullman al ritorno è nata una proposta: perchè non ripetere almeno una volta all'anno una gita in comune tra le due sezioni torinesi in ricordo di Mario Grilli? Grazie Mario ed a tutti arriverci. (Silvia)

NIMBUS: una nuova pubblicazione sul clima

Lo scorso 18 ottobre 93 si chiudeva in redazione il primo numero di NIMBUS, la prestigiosa pubblicazione trimestrale della neo costituita Società Meteorologica Subalpina, associazione nata a Torino nel giugno 1993 che ha come proposito lo sviluppo e la diffusione della conoscenza meteorologica, climatologica e glaciologica delle Alpi Occidentali.

Il direttore responsabile è Ugo Grassi, mentre il presidente della SMS e il direttore editoriale di NIMBUS è quel giovane Luca Mercalli, nostro socio, che qualche anno fa dalle pagine di Monti e Valli ci ricordava che, alla fine del secolo scorso, proprio il CAI Torino era stato il promotore del Comitato Glaciologico per la conoscenza e il rilevamento dei ghiacciai alpini.

La SMS non guarda solo all'Italia, ma esamina il clima di tutta l'area geografica delle Alpi occidentali e quindi anche Francia e Svizzera, un territorio abitato da 15 milioni di persone che ogni giorno si misurano con le risorse e i rischi del loro clima. Ecco perchè NIMBUS è bilingue, italiano e francese, proponendosi come rivista che va oltre i confini politici.

Sebbene si tratti di una rivista specializzata, NIMBUS è invitante e piacevole da leggere anche per i non addetti: scritti tecnici ma comprensibili, distribuiti in 50 pagine ricche di grafici ed illustrazioni a colori. La quota di abbonamento è di L.60.000 (L. 50.000 per i soci CAI) che va indirizzata alla Società Meteorologica Subalpina, via Gioberti 88 10128 Torino, tel. 59.11.45. (F. B.)